

GAL TERRA D'ARNEO

Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 – Intervento 1.4 “Qualificazione del patrimonio locale”.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020

Articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

MISURA 19

Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo

SOTTOMISURA 19.2

Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

GAL TERRA D'ARNEO S.C.AR.L.



**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
PARCO DELLA QUALITÀ RURALE DELLA TERRA D'ARNEO**

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 1	Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
INTERVENTO 1.4	Qualificazione del patrimonio locale

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/09/2019

INDICE

1. PREMESSA	2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	2
NORMATIVA COMUNITARIA.....	2
NORMATIVA NAZIONALE.....	4
NORMATIVA REGIONALE.....	5
PROVVEDIMENTI AGEA.....	5
PROVVEDIMENTI GAL.....	5
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	6
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 ...	7
5. LOCALIZZAZIONE	8
6. RISORSE FINANZIARIE.....	8
7. SOGGETTI BENEFICIARI.....	8
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI.....	9
10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	11
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	12
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA	13
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI.....	14
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	15
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	16
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI	16
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	18
15. CRITERI DI SELEZIONE	19
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	21
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	21
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	24
18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO.....	24
18.2 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL).....	24
18.3 DOMANDE DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE	25
19. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLA CHECK LIST AGEA.....	26
20. RICORSI E RIESAMI.....	27
21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE.....	28
22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI.....	29
23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).....	29
24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO	30
25. DISPOSIZIONI GENERALI	30
26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	31
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	31

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terra d'Arneo s.c.a r.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati che ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e costieri di Alezio, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, Veglie.

Il GAL attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo, e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020, promuove e sostiene la realizzazione di un sistema integrato di interventi capace di favorire la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali, di rilanciare lo sviluppo locale sostenibile attraverso la valorizzazione delle qualità e delle tipicità territoriali e il rafforzamento dell'occupazione giovanile e femminile.

Con il presente bando pubblico, il GAL intende dare attuazione all'**Intervento 1.4 "Qualificazione del patrimonio locale"** dell'Azione 1 "Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale", prevista nel Piano di Azione Locale.

L'intervento prevede il sostegno alla tutela e alla qualificazione del patrimonio storico-culturale, religioso e naturalistico per la creazione e il potenziamento di strutture e servizi culturali nonché per il recupero del paesaggio rurale e degli ecosistemi naturali, funzionali ad ampliare l'offerta turistico-culturale e ricettiva.

Di seguito vengono definiti i criteri e le procedure di attuazione, la disciplina per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento istruttorio. Le domande di sostegno, da presentarsi in adesione al presente bando, possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale "*Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo*".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regg. (UE) n.

1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333** che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** – che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015) 8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che

modifica i Regg. (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012;

- **Decisione della Commissione Europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 e nelle more dell'adozione delle modifiche dei criteri;

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159** Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e s.m.i.
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).
- **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42** Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto Legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124".
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 18 gennaio 2018, n. 1867** "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";

- **Legge 06 novembre 2012, n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”.

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo **Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 29 maggio 2018, n. 121** – PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione check list di verifica delle procedure d’appalto in sostituzione delle check list della DAG n. 41/2018;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** – Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle “Linee Guida per l’applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** – Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle “Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all’obbligo di notifica di cui all’art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato”;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra d’Arneo s.c.ar.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto “PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** “Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di Sviluppo Locale (SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)”;
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d’Arneo s.c.ar.l.** sottoscritta in data 08 novembre 2017, registrata in data 11 gennaio 2018 presso l’Ufficio Territoriale di Bari dell’Agenzia delle Entrate al n. 295;

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** – Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA;
- **Istruzioni Operative n. 39 del 26 settembre 2017, Prot. n. orpum.72787 del 26/09/2017** Disposizioni in materia di procedura per la gestione della garanzia necessaria a garantire il pagamento dell’aiuto o del premio a favore del beneficiario che ha ottenuto una concessione a seguito di presentazione di una domanda di sostegno;

PROVVEDIMENTI GAL

- **Regolamento del GAL Terra d’Arneo s.c.ar.l.**, Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/03/2019;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/09/2019 del GAL Terra d’Arneo s.c.ar.l.** con cui si è provveduto ad approvare il presente bando pubblico corredato della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile della efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: un comune singolo o associato responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Check-list appalti: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara".

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014-2020.

Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite [anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo].

Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (D.P.R. 503/99, art. 9 comma 1) riepilogativo dei dati aziendali o dell'ente richiedente, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socioeconomici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Verificabilità e Controllabilità delle Misure – art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura di adesione.

Piano di Gestione: documento contenente gli obiettivi, la sequenza di attività strutturate nel tempo per conseguirli con l'identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list (ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013).

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'obiettivo dell'intervento è il sostegno alla tutela e alla qualificazione del patrimonio storico-culturale, religioso e naturalistico per la creazione e il potenziamento di strutture e servizi culturali nonché per il recupero del paesaggio rurale e degli ecosistemi naturali, funzionali ad ampliare l'offerta turistico-culturale e ricettiva.

Con questo bando, l'intervento intende infatti realizzare e ottimizzare servizi culturali e turistici, curare e recuperare beni naturalistici, per valorizzare e rendere fruibile il patrimonio rurale e si propone di rispondere ai bisogni sia di migliorare la qualità dell'offerta culturale, religiosa, rurale, non balneare, sia di promuovere la filiera del turismo rurale. Quindi, l'intervento rappresenta uno degli apporti sostanziali per dare contenuti al tema del turismo sostenibile e per realizzare in maniera concreta ed efficace la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" presentata dal GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Puglia.

Nello specifico l'intervento prevede:

- il recupero, restauro e risanamento conservativo di beni di interesse artistico, storico e archeologico, legati alla tradizione e alla cultura dell'area, da adibire a piccoli musei, biblioteche, archivi e mediateche, teatri, centri documentazione, spazi e centri espositivi e per la produzione di iniziative culturali, centri per l'ospitalità e l'accoglienza turistica (ostelli del pellegrino e di altri target);

- il sostegno di investimenti per il ripristino degli ecosistemi naturali, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico.

Sarà data priorità ai progetti che prevedano modalità di gestione e valorizzazione in forma associata ed integrata.

Pertanto, l'intervento concorre a soddisfare i fabbisogni A – E – F della SSL del GAL Terra d'Arneo e, nel quadro della Priorità P6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" indicata dal PSR 2014 – 2020 della Puglia, contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente bando pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL "Terra d'Arneo" coincidente con i territori dei Comuni di Alezio, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, Veglie.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche attribuite al presente bando sono pari ad **euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquanta mila//00)**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari del presente bando pubblico i Comuni singoli e associati.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà rispettare, alla data di presentazione della domanda di sostegno, le seguenti condizioni:

- essere un Comune singolo o una associazione di Comuni nelle forme previste dal capo V del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- avere la disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento per almeno 10 (dieci) anni, alla data di presentazione della domanda di sostegno, assicurando per tutta la durata manutenzione e gestione;
- presentare un piano di gestione e manutenzione che garantisca l'esercizio dell'attività e la fruizione del bene per un periodo di almeno 5 (cinque) anni, dalla data di erogazione del saldo finale (cfr. Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 71 "Stabilità delle operazioni");
- garantire che gli interventi riguardino beni e spazi pubblici e/o di pubblica fruizione;
- non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;
- aver conseguito il punteggio minimo di punti 15, come previsto dal paragrafo 16.

Altresì, è indispensabile che il richiedente rispetti le seguenti condizioni:

- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;

- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi su qualsiasi "fonte di aiuto".

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente bando devono:

- rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" sulla base dei massimali stabiliti (si intende "infrastruttura di piccola scala" quella infrastruttura che determina un investimento non superiore a 250.000,00 euro, soglia finanziaria che assicura interventi funzionali ed efficaci e una semplificazione procedurale in termini di valutazione e ammissibilità, verificabilità e controllabilità);
- essere localizzati nell'area di competenza del GAL, come definita al precedente paragrafo 5;
- prevedere investimenti di cui al successivo paragrafo 10;
- essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del bando.

Altresì, gli interventi previsti nell'ambito del Reg. (UE) n. 1305/2013 dovranno essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano [cfr. art. 20, paragrafo 3].

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della domanda di sostegno, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- aprire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) AGEA prima della presentazione della domanda di sostegno;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" del bando pubblico per tutta la durata della concessione;
- rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- rispettare tutte le normative vigenti durante l'esecuzione dell'intervento ed in particolare la normativa relativa al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

Inoltre, il richiedente ha l'obbligo di:

- osservare le modalità e tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione degli aiuti e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione dell'immobile oggetto d'intervento per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo finale;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici per un periodo minimo di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto (Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- non aver ottenuto, né richiesto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 1, Intervento 1.4, come previsto dal Reg. (UE) n. 808/2014 (All. III).
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statali, regionali ed il GAL da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e/o obblighi a carico dei beneficiari connessi con l'attuazione della strategia del GAL.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio sarà applicato secondo quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 5.1 della scheda di Intervento 1.4 "Qualificazione del patrimonio locale" della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "Parco della Qualità rurale Terra d'Arneo", in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Con tale intervento si intende favorire la creazione o potenziamento di strutture e servizi culturali (musei, biblioteche, mediateche, ostelli del pellegrino, ecc.) e interventi di recupero di ecosistemi.

L'intervento prevede:

- il recupero, restauro e risanamento conservativo di beni di interesse artistico, storico e archeologico, legati alla tradizione e alla cultura dell'area, da adibire a piccoli musei, biblioteche, archivi e mediateche, teatri, centri documentazione, spazi e centri espositivi e per la produzione di iniziative culturali, centri per l'ospitalità e l'accoglienza turistica (ostelli del pellegrino e di altri target);
- il sostegno di investimenti per il ripristino degli ecosistemi naturali, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico.

Nell'ambito di tale intervento sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa:

- recupero, restauro e risanamento conservativo di beni di interesse artistico, storico e archeologico;
- investimenti materiali per il ripristino degli ecosistemi naturali, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico;
- Investimenti immateriali, ricerche a carattere storico, archeologico, paesaggistico e naturalistico, acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
- allestimento dei beni oggetto di intervento attraverso l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi ed impianti;
- Acquisto di piccoli mezzi di locomozione ecocompatibili (biciclette e carretti a pedali o elettrici, scooter, ape calessino, natanti e imbarcazioni da diporto, bus elettrici, minibus, van e furgoni adibiti al trasporto di persone da 7 a 19 posti, finalizzati alla fruizione del territorio via terra e via mare);
- spese generali, compresi onorari di consulenti e professionisti, nel limite massimo del 12% degli investimenti sopra indicati ad esclusione degli "investimenti immateriali", ai sensi dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.), purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e non oltre 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa e mezzi di pagamento tracciabili. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura proporzionale, ferme restando le eventuali riduzioni e sanzioni definite con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);

- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura massima del 12% della spesa ammessa a finanziamento, esclusi gli "investimenti immateriali", solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata, calcolata sulla base della spesa effettivamente realizzata e ritenuta ammissibile.

Con riferimento all'economia di una gara di appalto si precisa che tali economie possono essere utilizzate per completare e/o migliorare funzionalmente l'opera/fornitura relativa all'intervento ammesso a finanziamento ed in corso di realizzazione (es. opere supplementari non previste in progetto per mancanza di fondi).

La **Variante per Ribasso d'asta** deve essere presentata esclusivamente tramite SIAN e comunicata al GAL per l'approvazione.

Tali condizioni sono da considerarsi vincolanti per l'ammissibilità della spesa.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020" e s.m.i. emanate dal MiPAAF e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- completamente tracciate attraverso conto corrente intestato al beneficiario.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno fare riferimento al **Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia** in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (D. Lgs. n. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;

- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, l'elenco analitico dei diversi componenti ed i relativi prezzi unitari. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici, secondo la vigente normativa sugli appalti pubblici, preliminarmente al conferimento dell'incarico.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG PSR Puglia 2014-2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali, secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e al paragrafo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, ossia che "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione" (il "diritto applicabile").

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- le spese legali;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE i seguenti costi:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo casi in cui non sia recuperabile in base alla vigente normativa nazionale sull'IVA;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- gli interessi debitori, interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia e gli altri oneri meramente finanziari.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.), purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP, e le spese sostenute dopo il termine previsto per la conclusione dell'intervento. Inoltre, non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta con le finalità dell'intervento.

Infine, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese il riferimento generale è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" del MiPAAF – Direzione generale dello sviluppo rurale, vigenti alla data di pubblicazione del bando pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o con le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- **Assegno bancario circolare e/o bancario.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- **Modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso

viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli investimenti ammissibili al sostegno dell'**Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio rurale**, l'aiuto sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa ai benefici. Il limite massimo ammissibile agli aiuti **non può essere superiore a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila//00)**.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

I soggetti che intendono partecipare al presente bando pubblico, preliminarmente alla compilazione della domanda di sostegno, dovranno provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del **modello 1**, allegato al presente bando pubblico.

I tecnici incaricati potranno essere tutti colori che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del **modello 2**.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente bando pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, da inviare al GAL e ai funzionari regionali preposti, redatta secondo il **modello 2**. L'invio del modello 1 e 2, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nel modello 1 e 2), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa all'Intervento 1.4".

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di sostegno secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata**.

Le domande di sostegno dovranno essere compilate sul portale SIAN dai soggetti abilitati all'accesso al portale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

Preliminarmente al rilascio della domanda di sostegno, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 14.

Si evidenzia che la domanda di sostegno si intende effettivamente presentata al GAL Terra d'Arneo ed all'Organismo Pagatore AGEA se la stessa risulta nello stato di "rilasciata e protocollata".

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

La data di rilascio telematico della domanda di sostegno è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dal sistema, nella quale è riportato il numero di protocollo Agea, e consegnata dall'utente abilitato al richiedente il sostegno.

Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno è fissato al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire con l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.terrardarneo.it apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.terrardarneo.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La prima scadenza periodica per la presentazione al GAL della domanda di sostegno nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata al 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.**

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della domanda di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il richiedente/beneficiario, riguardanti il presente bando pubblico, avverranno attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: galterrardarneo@pec.it.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, deve essere corredata, secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata**, dalla seguente documentazione:

- 1) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente richiedente;
- 2) dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sul possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, redatta sull'apposito **Allegato A**;
- 3) copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di almeno **10 (dieci) anni** alla data di presentazione della domanda di sostegno (compreso il periodo di rinnovo automatico). In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti. **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso**;
- 4) autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e ad assumere gli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
- 5) visura e mappa catastale degli immobili oggetto dell'intervento;
- 6) documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre;
- 7) atto deliberativo di adozione del progetto definitivo/esecutivo, del suo costo complessivo, dell'eventuale impegno di spesa per il cofinanziamento, designazione del responsabile unico del procedimento e autorizzazione al rappresentante legale a presentare la domanda di sostegno e ad ogni ulteriore adempimento ad essa connesso;
- 8) atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
- 9) atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
- 10) **progetto definitivo** (art. 24 D.P.R. n. 207/2010) o **progetto esecutivo** (art. 33 del D.P.R. n. 207/2010) **per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione** (art. 279 D.P.R. n. 207/2010) **per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, corredato da tutti i pareri necessari all'attuazione, se già acquisiti.** Tutti i livelli di progettazione devono essere redatti in conformità con il comma 1 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., (fino alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4). Il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al **"Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia"** in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

In ogni caso, il progetto esecutivo cantierabile, ossia dotato di tutti i pareri necessari all'attuazione, dovrà essere presentato prima della concessione del sostegno da parte del GAL;

- 11) elaborato progettuale contenente la descrizione dell'iniziativa proposta, redatto su apposito **Allegato B**, con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nel presente bando;
- 12) layout della sede operativa con linee ed impianti, arredi e attrezzature necessari e funzionali, redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
- 13) dichiarazione, resa dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ove pertinente;
- 14) nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le **voci di spesa non contemplate** nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;
- 15) nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa e confrontabili, debitamente datati, timbrati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una relazione tecnica;
- 16) piano di gestione e funzionamento del bene oggetto d'intervento che garantisca l'esercizio dell'attività per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere, sistema di fruizione, modalità di gestione e funzionamento del bene, piano economico-finanziario (**Allegato C**);
- 17) protocollo/i d'intesa sottoscritto/i con i soggetti coinvolti nel progetto di gestione integrata (**Allegato D**);
- 18) atto di affidamento della gestione del bene oggetto di intervento e documentazione relativa alla tipologia e alla forma giuridica del soggetto gestore (visura camerale aggiornata, atto costitutivo e statuto, ecc.), ove ricorre;
- 19) check list AGEA di Autovalutazione pre aggiudicazione gara per ogni procedura d'appalto – ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121) (**Allegato E**);
- 20) copia dello statuto o della convenzione, qualora il richiedente sia un'associazione di Comuni ai sensi del capo V del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- 21) elenco della documentazione presentata, sottoscritto dal tecnico e dal richiedente il sostegno.

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella allegata alla domanda di sostegno purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno nei casi consentiti dalla legge (soccorso istruttorio).

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI	
Principio 1 – Localizzazione geografica	Punti
Ubicazione degli interventi nei Comuni che non hanno sbocco sul mare	5
Ubicazione degli interventi nei centri storici come definiti dagli strumenti urbanistici di riferimento	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIE DELLE OPERAZIONI ATTIVATE	
Principio 2 – Tipologia dell'investimento	Punti
Spese per interventi di allestimento superiori a quelle di natura edile	5
Utilizzo di tecniche eco-compatibili e di risparmio energetico nell'intervento di recupero e allestimento del bene	Max 5
<i>(1) uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica;</i>	2
<i>(2) uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico.</i>	3
Acquisto di attrezzature, materiali e di soluzioni tecniche destinate a soggetti con disabilità	Max 5
<i>(1) dotazione di attrezzature, arredi e spazi funzionali necessari a favorire l'accessibilità e la fruibilità del servizio ai diversamente abili;</i>	2
<i>(2) dotazione di servizi per favorire accessibilità e fruibilità ai diversamente abili.</i>	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI	
Principio 3 – Carattere integrato del progetto di gestione	Punti
Presentazione di un progetto integrato di gestione e fruizione dei beni, in funzione dei seguenti parametri:	
Numero di operatori singoli e associati coinvolti, dimostrabile mediante presentazione di appositi accordi/protocolli d'intesa (imprese sociali, culturali, artigiane, agricole, agroalimentari, turistiche, associazioni tematiche, enti, ATI, ATS, consorzi, associazioni di categoria, ecc.), <i>(n. 1 punto per ogni associazione/azienda aderente al protocollo d'intesa sottoscritto fino ad un massimo di 10 punti)</i>	Max 10
Numero di beni che si intendono coinvolgere nel progetto di gestione e fruizione: – fino a 3 beni = 4 punti – da 4 a 8 beni = 8 punti – oltre 8 beni = 10 punti	Max 10
Numero di attività che si intendono strutturare e realizzare con il progetto di gestione e fruizione (itinerari, percorsi, laboratori, servizi): – fino a 2 attività = 3 punti – da 3 a 4 attività = 7 punti – oltre 4 attività = 10 punti	Max 10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

Principio 4 – Tipologia del soggetto gestore		Punti
Presenza di un soggetto affidatario dei servizi di gestione		15
Prevalenza nella compagine del soggetto affidatario dei servizi di gestione di giovani al di sotto dei 40 anni e/o di componenti di sesso femminile		10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		25

Tabella sinottica dei criteri di valutazione

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Ambiti territoriali	10
Principio 1 – Localizzazione geografica	10
B) Tipologia delle operazioni attivate	15
Principio 2 – Tipologia dell'investimento	15
C) Beneficiari	55
Principio 3 – Carattere integrato del progetto di gestione	30
Principio 4 – Tipologia del soggetto gestore	25
TOTALE	80
PUNTEGGIO MINIMO (da raggiungere con almeno due criteri)	15

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione hanno possibilità di attribuzione o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

Si precisa che il punteggio di cui al Principio 4, criterio "Prevalenza nella compagine del soggetto affidatario dei servizi di gestione di giovani al di sotto dei 40 anni e/o di componenti di sesso femminile" verrà attribuito nel caso in cui il rappresentante legale del soggetto gestore individuato sia donna e/o giovane al di sotto di 40 anni.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di sostegno deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 80 (ottanta). L'ammissibilità al sostegno è subordinata al raggiungimento del punteggio minimo di punti 15 (quindici) da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente. A parità di punteggio, sarà data priorità alle domande di sostegno presentate dai Comuni dell'entroterra e, in ultima analisi, a quelle che prevedono interventi con un costo totale minore.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento che sarà pubblicato sul sito www.terradarneo.it.

La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico-amministrativa si articola nella **verifica di ricevibilità** e nella **verifica di ammissibilità**. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Verifica di ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà la modalità di invio della documentazione che dovrà essere conforme a quanto previsto dal paragrafo 13.

La verifica può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede quindi alla comunicazione di preavviso di rigetto, tramite PEC, ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90, con la quale vengono espresse le motivazioni della irricevibilità. Contro tale atto, si potrà presentare richiesta di riesame e produrre osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Qualora venga confermato l'esito negativo, si procederà all'esclusione dai benefici delle domande di sostegno con apposito provvedimento di irricevibilità avverso il quale i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 20 del presente bando.

Verifica di ammissibilità

In fase di avvio della **verifica di ammissibilità**, il GAL trasmetterà, tramite PEC, una comunicazione di inizio del procedimento nella quale sarà indicata la data entro cui esso deve concludersi.

La verifica di ammissibilità della domanda di sostegno – art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 – consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. Essa è eseguita sulle sole domande di sostegno ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

- 1) **possesso dei requisiti di ammissibilità** previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo). Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della domanda di sostegno, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
- 2) **ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** da bando, la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
- 3) **attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione e delle relative priorità** (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della domanda di sostegno;
- 4) **veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Se tali condizioni non sono legate all'ammissibilità della DdS, ma propedeutiche alla concessione del sostegno, determinano la non procedibilità al sostegno.

Il GAL può prevedere la presentazione di ulteriore documentazione rispetto a quella presentata alla domanda di sostegno, purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno.

Le domande di sostegno quindi devono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti ed irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine congruo con la procedura, notificato al richiedente. Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi (art. 10/bis della L. n. 241/90) tramite PEC.

Con il preavviso di rigetto si comunicano – all'interessato e per iscritto – i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata (a seguito verifiche delle ricevibilità e ammissibilità), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle domande di sostegno dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel bando (paragrafo 20).

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento che sarà pubblicato sul sito www.terradarneo.it.

Successivamente sarà disposta, con apposito provvedimento del Consiglio di Amministrazione del GAL, la concessione del sostegno, che sarà comunicata al beneficiario tramite PEC.

Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo ma non possono formare oggetto di finanziamento.

Entro 15 giorni dal ricevimento della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galterradarneo@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale alla rinuncia del sostegno concesso, pertanto il GAL procederà al conseguente scorrimento della graduatoria.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività. La verifica di ammissibilità sarà effettuata invece da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno.

Gli interventi ammessi ai benefici **devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori previsto.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese – giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà compilare e rilasciare, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN, la domanda di pagamento del saldo finale corredata della documentazione richiesta, elencata al paragrafo 18.3.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio, come definito dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). Tale sostegno è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

1. Domanda di pagamento dell'anticipo;
2. Domanda di pagamento dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
3. Domanda di pagamento del saldo finale.

18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di pagamento dell'**anticipo** nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata dalla dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo da utilizzare è disponibile sul portale SIAN, attivando la Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI). La dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate da produrre nella domanda di pagamento del saldo.

18.2 DOMANDE DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La domanda di pagamento dell'acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda dovrà essere supportata dalla rendicontazione di uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici, composta dalla documentazione tecnica e contabile della relativa spesa sostenuta, che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto.

La prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso e le ulteriori domande di pagamento dell'acconto non potranno superare il 90% del contributo concesso.

La documentazione da presentare per l'erogazione dell'**acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)**, dovrà essere la seguente:

- a) copia della domanda di pagamento compilata e rilasciata sul portale SIAN;
- b) check list AGEA di Autovalutazione post-aggiudicazione gara per ogni procedura d'appalto – ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121) **(Allegato F)**;
- c) contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, composta da:

- relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL e relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati;
 - computo metrico delle opere realizzate, ove previsto, nel quale verranno riportate per ogni singola voce le corrispondenti fatture liquidate;
 - quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
- d) copia dei titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi (autorizzazioni, pareri, etc.), ove previsti;
- e) copia degli elaborati grafici, ove pertinenti;
- f) documentazione contabile della spesa sostenuta: copia degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie su carta intestata della ditta fornitrice (**allegato G**). I documenti di spesa devono recare il dettaglio delle attività svolte e far esplicito riferimento all'Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale – PAL 2014-2020 del GAL Terra d'Arneo. Tutte le fatture e i documenti fiscali originali saranno annullati dagli uffici del GAL con l'apposizione del timbro "Spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014-2020, Azione __/ Intervento ___ PAL 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo";
- g) elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

18.3 DOMANDE DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del saldo finale deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini (entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione dei lavori) e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

La documentazione da presentare per l'erogazione del **saldo del contributo**, qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di acconto su SAL o non sia più valida, è la seguente:

- a) copia della domanda di pagamento compilata e rilasciata sul portale SIAN;
- b) documentazione contabile della spesa sostenuta: copia degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie su carta intestata della ditta fornitrice (**allegato G**). I documenti di spesa devono recare il dettaglio delle attività svolte e far esplicito riferimento all'Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale – PAL 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo. Tutte le fatture e i documenti fiscali originali saranno annullati dagli uffici del GAL con l'apposizione del timbro "Spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014-2020, Azione __/ Intervento ___ PAL 2014/2020 del GAL Terra d'Arneo";
- c) copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- d) check list AGEA di autovalutazione post aggiudicazione gara per ogni procedura d'appalto – ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.– realizzata nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121) (**allegato F**);

- e) elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
- relazione sul conto finale;
 - copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
 - documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
 - contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (computo metrico finale, registro di contabilità, libretto delle misure);
 - certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
 - certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;
 - registro inventario beni ed attrezzature oggetto di finanziamento sottoscritto dal beneficiario;
- f) atto di affidamento ad un soggetto per la gestione ed il funzionamento dell'infrastruttura oggetto di finanziamento, per almeno 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo finale;
- g) elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal richiedente il sostegno.

Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione integrativa finalizzata all'istruttoria della domanda di pagamento del saldo.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto informativo presentato con la domanda di sostegno;
- a regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività informative e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

19. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLA CHECK LIST AGEA

La compilazione delle check list AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 121 del 29.05.2018 e da allegare, obbligatoriamente, alla domanda di sostegno e alle successive domande di pagamento, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase **pre aggiudicazione gara** ed in fase **post aggiudicazione gara**:

1. **pre aggiudicazione gara:** nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A,B,C,D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. **post aggiudicazione gara:** nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
 - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
 - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
 - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,G,H,I,L,M,N ed O.

Le check list dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle check list non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le check list di autovalutazione post gara devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della domanda di saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D. Lgs. 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate in attuazione del D.M. del 18.01.2018 pubblicato sul Supplemento ordinario n. 15 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 80 del 6 aprile 2018, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

20. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l. – via Mameli, 9, 73010 Veglie (LE) – PEC: galterradarneo@pec.it – entro e non oltre i 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al progetto ammesso ai benefici che comporterebbero modifiche agli obiettivi e/o variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione, secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

In ogni caso, la richiesta di revisione e/o variante del progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l, tramite la compilazione della domanda informatizzata sul portale SIAN ("Domanda di variante" per variante progettuale). Tale richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

La richiesta di variante dovrà contenere almeno la seguente documentazione:

- relazione di variante, corredata da un quadro economico comparato, nella quale vengono illustrate le motivazioni alla base delle modifiche proposte al progetto originario;
- computo metrico comparato nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, ove pertinente;
- elaborati grafici di variante, ove pertinenti;
- nuovi preventivi di spesa per l'acquisto di arredi / attrezzature / macchinari, ove pertinenti;
- dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal tecnico abilitato e dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con la quale si attesta la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'Intervento e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e della formale approvazione della stessa.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero le modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative, riferibili ad ogni singola voce di spesa ammessa. Tali adeguamenti tecnici non potranno comunque oltrepassare la soglia del 10% del costo di ogni singola voce di spesa ammessa e dovranno essere comunicati preventivamente al GAL. Pertanto, i beneficiari interessati sono tenuti ad inviare al GAL, tramite PEC, una relazione illustrativa degli adattamenti tecnici che intendono apportare al progetto. Il GAL darà riscontro di conformità ai beneficiari entro 10 giorni lavorativi.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 – il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori. Tale richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell’iniziativa, dovrà pervenire al GAL Terra d’Arneo prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso, tramite PEC all’indirizzo galterradarneo@pec.it.

Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l’esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 1306/2013 e dal relativo Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Il GAL procederà a adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso agli impegni assunti s’intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l’investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Terra d’Arneo s.c.ar.l. – PEC: galterradarneo@pec.it.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull’Intervento 1.4, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall’OP AGEA.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d’impegno.

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L’art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo

del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo ragionevole e sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle domande di sostegno saranno espletate le procedure di Verificabilità e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527(2018/N), la Commissione Europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 –Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. (UE, Euratom) n. 2018/1046, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

25. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel bando pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020 e dalle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle domande di sostegno e le domande di pagamento;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando pubblico e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.terradarneo.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando pubblico, potranno essere richieste al GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica gal@terradarneo.it – Tel. 0832 970574.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Giosuè Olla Atzeni.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali del presente bando pubblico saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia ed in particolare del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Reg. (UE) n. 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il titolare del trattamento dei dati è il GAL Terra d'Arneo s.c.ar.l..

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO A
Dichiarazione requisiti, impegni e obblighi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nat_ a _____
il _____ residente nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____
Codice Fiscale _____ cell. _____
email _____ nella sua qualità di _____
autorizzato a rappresentare legalmente l'Ente Pubblico _____
con sede legale in _____ n. _____ Provincia di _____
C.A.P. _____ Codice fiscale n. _____ CUUA: _____
e-mail _____ PEC _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- di essere Comune o associazione di Comuni nelle forme previste D.L. n. 267/2000 (TUEL);
- di aver costituito/aggiornato e validato, prima della presentazione della domanda di sostegno, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- di presentare un progetto definitivo (art. 24 del D.P.R. n. 207/2010) o progetto esecutivo (art. 33 del D.P.R. n. 207/2010) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 279 del D.P.R. n. 207/2010) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, corredato da tutti i pareri necessari all'attuazione, se già acquisiti;
- di presentare un progetto di gestione, che dovrà essere attivato entro il collaudo finale del progetto, finalizzato a garantire la fruibilità del bene per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo finale (cfr. Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- di rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" sulla base dei massimali stabiliti;

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO A
Dichiarazione requisiti, impegni e obblighi

- di non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;
- che gli interventi riguardano beni e spazi pubblici e/o di pubblica fruizione;
- che l'intervento ricade nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- che l'investimento è coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- di essere proprietario o possessore degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni [almeno 10 (dieci) anni], di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della domanda di sostegno, una durata residua di almeno 10 (dieci) anni (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su immobili condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di usufrutto;
- che tutti i dati riportati nell'Elaborato progettuale della proposta candidata al contributo e finalizzata alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- di realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e di impiegare l'intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili.

Inoltre, il beneficiario degli aiuti **dichiara** di rispettare le seguenti condizioni:

- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
 - non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente MISURA del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, a eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
 - non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
 - non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
 - aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
 - non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto";
- **di impegnarsi:**
- a presentare, ove ricorre, il progetto esecutivo cantierabile, dotato di tutti i pareri necessari all'attuazione, prima della concessione del sostegno da parte del GAL;
 - ad osservare tutte le normative vigenti durante l'esecuzione dell'intervento ed in particolare la normativa relativa al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
 - a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - a rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO A
Dichiarazione requisiti, impegni e obblighi

- a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 8 “Condizioni di ammissibilità” del bando per tutta la durata della concessione;
- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo finale;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili all’**Intervento 1.4** secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a mantenere la destinazione d’uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo;
- a mantenere la destinazione d’uso (degli investimenti finanziati) dei beni oggetto di sostegno per almeno 5 (cinque) anni a partire dalla data di liquidazione del saldo;
- a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l’intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al paragrafo 21 “Varianti e proroghe, sanzioni e revoche” del bando;
- a restituire l’aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- a custodire in sicurezza, fino ad almeno 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione dei lavori, i documenti giustificativi di spesa dell’operazione ammessa a cofinanziamento al fine di permettere, in qualsiasi momento, le verifiche in capo ai competenti organismi;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a consentire ai funzionari della Regione Puglia e del GAL Terra d’Arneo l’accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia e il GAL Terra d’Arneo riterranno necessarie;
- a partecipare, qualora beneficiario dell’Azione 1, **Intervento 1.4**, alle modalità organizzative e promozionali organizzate dal GAL nell’ambito dell’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo”;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all’utilizzo del logo dell’Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Azione/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- **di essere a conoscenza:**
- delle procedure previste dal bando in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l’intero periodo di assunzione degli obblighi;

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO A
Dichiarazione requisiti, impegni e obblighi

• **infine, di:**

- esonerare gli Organi comunitari, le Amministrazioni statale e regionale, il GAL Terra d’Arneo da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell’esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 Codice Privacy e del Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Terra d’Arneo, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l’Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell’ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l’iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità: _____.

Luogo – data

Firma ⁽¹⁾

1) La firma deve essere apposta a norma dell’articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Informativa ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell’articolo 38 del citato D.P.R. n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo – data

Firma ⁽¹⁾

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO B
Elaborato progettuale

ELABORATO PROGETTUALE PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO LOCALE

L'Elaborato progettuale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa che si intende realizzare. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare e il contributo che fornisce sia alla qualificazione del patrimonio culturale e naturale, sia alla promozione e valorizzazione del contesto rurale della Terra d'Arneo nel suo complesso, inteso come destinazione turistica. In particolare, l'elaborato progettuale evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea progettuale;
4. l'offerta di servizi e attività (tipologia di attività e servizi, strategie promozionali, fasce di popolazione interessate);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. carattere integrato del progetto di gestione;
7. tipologia del soggetto affidatario.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Comune / Associazione di Comuni	
Forma giuridica	
Sede legale	
Legale rappresentante	
Codice fiscale	
PEC	
Mail	

2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto dell'iniziativa							
Ubicazione dell'intervento	Comune						
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	
	<input type="radio"/> centro storico			<input type="radio"/> sbocco sul mare			

3. L'IDEA PROGETTUALE

Presentazione dell'idea progettuale

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono gli interventi di recupero del patrimonio locale capaci di migliorare ed ampliare l'offerta turistico-culturale della Terra d'Arneo, contribuendo alla promozione e valorizzazione del suo contesto rurale.

Nello specifico, descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento progettuale e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- Capacità di creare e/o potenziare strutture e servizi culturali nonché di recuperare il paesaggio rurale e degli ecosistemi naturali, funzionali ad ampliare l'offerta turistico-culturale;
- Capacità di favorire il miglioramento della fruibilità del territorio rurale e delle sue risorse ambientali e culturali;

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO B
Elaborato progettuale

- Capacità di contribuire allo sviluppo di un'offerta aggregata ed integrata legata al turismo rurale;
- Capacità di favorire modalità di gestione e valorizzazione in forma associata ed integrata;
- [...]

Inserire le informazioni sopra richieste

4. L'OFFERTA DI SERVIZI E ATTIVITÀ

Descrivere brevemente la/e tipologia/e di servizi e attività che si intendono sviluppare o creare, le finalità e i bisogni ai quali rispondono e, infine, le fasce di popolazione alle quali sono indirizzati i servizi, descrivendo le potenziali tipologie di utenti e le strategie promozionali.

Inserire le informazioni sopra richieste

5. IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, descrivendo sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa/attività/servizio che si intende realizzare nell'ambito del presente bando.

Quantità	Descrizione dei beni di investimento	Fornitore	N. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo totale delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------	---	---

A) Recupero, restauro e risanamento conservativo di beni di interesse artistico, storico e archeologico;

Totale macrovoce A					

B) Investimenti materiali per il ripristino degli ecosistemi naturali, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico;

Totale macrovoce B					

C) Investimenti immateriali, ricerche a carattere storico, archeologico, paesaggistico e naturalistico, acquisizione o sviluppo di programmi informatici;

Totale macrovoce C					

D) Allestimento dei beni oggetto di intervento attraverso l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi ed impianti;

Totale macrovoce D					

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO B
Elaborato progettuale

E) Acquisto di piccoli mezzi di locomozione ecocompatibili;

Totale macrovoce E					

F) Onorari di consulenti e tecnici per la progettazione degli investimenti, nonché spese generali sino ad un massimo del 12% dell'investimento ammesso a finanziamento, esclusi gli investimenti immateriali;

Totale macrovoce F					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E+F)					
--------------------------------------	--	--	--	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

5.2 Spese per gli allestimenti

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese proposto, finalizzato all'allestimento degli immobili e delle aree pubbliche per favorire ed assicurare una fruizione e gestione dei beni oggetto di intervento.

Inserire le informazioni sopra richieste. Indicare la spesa complessiva dell'investimento, la spesa per interventi di allestimento e quella di natura edile.

Descrizione dell'investimento tematico		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
1		
2		
Totale investimento tematico		
Totale investimento di natura edile		

5.3 Utilizzo di tecniche ecocompatibili e di risparmio energetico nell'intervento di recupero e allestimento del/i bene/i

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese proposto, finalizzato all'utilizzo di tecniche ecocompatibili e di risparmio energetico nell'intervento di recupero e allestimento del/i bene/i. Nello specifico, descrivere l'uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica; l'uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico.

Inserire le informazioni sopra richieste e allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista. Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO B
Elaborato progettuale

Descrizione dell'investimento tematico		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
1	<i>Descrivere: uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica</i>	
2	<i>Descrivere: dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico</i>	
Totale investimento tematico		

5.4 Acquisto di attrezzature, materiali e soluzioni tecniche destinate a soggetti con disabilità

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese proposto, finalizzato all'acquisto di attrezzature, materiali e di soluzioni tecniche destinate ai soggetti con disabilità.

<i>Inserire le informazioni sopra richieste</i>

Descrizione dell'investimento tematico		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
1	<i>Descrivere: attrezzature, arredi e spazi funzionali necessarie e funzionali a favorire l'accessibilità e la fruibilità ai soggetti disabili</i>	
2	<i>Descrivere: dotazione di servizi funzionali a favorire l'accessibilità e la fruibilità ai soggetti disabili</i>	
Totale investimento tematico		

6. CARATTERE INTEGRATO DEL PROGETTO DI GESTIONE

Indicare gli accordi e le intese con altri soggetti, il numero di beni coinvolti e le attività che si intendono svolgere capaci di definire un carattere integrato del progetto di gestione dell'intervento realizzato.

Riportare di seguito le informazioni richieste

Numero di operatori singoli e associati coinvolti dimostrabile mediante presentazione di appositi protocolli d'intesa	<i>numero e descrizione</i>
Numero di beni che si intendono coinvolgere nel progetto di gestione e fruizione	<i>numero e descrizione</i>
Numero di attività che si intendono strutturare e realizzare con il progetto di gestione e fruizione (itinerari, percorsi, laboratori, servizi)	<i>numero e descrizione</i>

7. TIPOLOGIA DEL SOGGETTO GESTORE

Descrivere sinteticamente la tipologia del soggetto gestore affidatario.

Riportare di seguito le informazioni richieste

Presenza di un soggetto affidatario dei servizi di gestione	<i>descrizione ove presente</i>
Prevalenza nella compagine del soggetto affidatario dei servizi di gestione di giovani al di sotto dei 40 anni e/o di componenti di sesso femminile	<i>descrizione ove presente</i>

Firma del tecnico incaricato

Firma del richiedente

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO C
Linee guida piano di gestione

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DI UN PIANO DI GESTIONE RELATIVO AGLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Il piano di gestione del bene/servizio dovrà descrivere l'offerta e i target di riferimento, le modalità di fruizione e gestione, le intese e gli accordi per una gestione integrata, le attività e le iniziative promozionali, ed infine dovrà contenere un cronoprogramma delle attività e dei risultati attesi.

Di seguito viene proposto un modello contenente gli elementi essenziali che il proponente deve seguire nella redazione del piano.

Il piano di gestione proposto dovrà prevedere:

a) Descrizione dell'offerta e dei target di riferimento

Illustrare la natura e la tipologia di beni e/o servizi che si intendono sviluppare o creare, le finalità e i bisogni ai quali rispondono. Indicare le fasce di popolazione alle quali sono indirizzati i beni/servizi, descrivendo le potenziali tipologie di utenti.

b) Modalità di fruizione

Descrivere gli elementi caratterizzati del sistema di fruizione (socio-culturali, educativi, ambientali e di promozione e valorizzazione delle tipicità locali), attrezzature e supporti illustrativi per un suo funzionamento, collegamento con altri beni e servizi del territorio, pubblici e/o privati, coinvolti nel progetto.

c) Tipologia e modalità di gestione

Descrivere il soggetto gestore affidatario, se esistente, o le tipologie di soggetto gestore alle quali si intende affidare la gestione del bene/servizio e le modalità di affidamento. Descrivere infine le modalità di gestione (tempi di apertura, tariffe, personale) ed un programma di manutenzione generale. Tali modalità di gestione dovranno comunque assicurare una fruizione gratuita al pubblico, in conformità con la disciplina sugli aiuti di stato.

d) Accordi e intese per una gestione integrata

Illustrare nel dettaglio gli accordi e le intese con altri soggetti capaci di definire un carattere integrato del progetto di gestione dell'intervento realizzato.

e) Attività e iniziative promozionali

Illustrare un programma di iniziative e attività per la comunicazione e promozione del bene/servizio.

f) Cronoprogramma delle attività e risultati attesi

Descrivere la scansione temporale delle attività da svolgere e dei risultati attesi.

Nella tabella che segue viene proposto un modello di Piano economico da allegare al Piano di gestione.

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Entrate					
<i>Tariffe (prezzi, biglietti)</i>					
<i>Affitti/ Canoni di gestione</i>					
<i>Merchandising</i>					
<i>Altre entrate</i>					
A. Totale entrate					

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO C
Linee guida piano di gestione

Uscite					
<i>Utenze(luce, riscaldamento, pulizie)</i>					
<i>Personale</i>					
<i>Manutenzioni ordinarie</i>					
<i>Manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Assicurazioni</i>					
<i>Altre uscite</i>					
B. Totale uscite					
C. Entrate nette (A-B)					

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO D
Schema protocollo d'intesa

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di sviluppo locale “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo”, Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale, Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del _____. **Schema protocollo d'intesa con aziende, associazioni di categoria, associazioni di produttori, ecc. coinvolte nel progetto di gestione del/i bene/i”**

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI _____ e L'AZIENDA / ENTE/ ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA / DI PRODUTTORI / TEMATICA ECC. _____ coinvolta/e nel piano di gestione integrato/associato

Il/La Sig./ra _____, in qualità di rappresentante legale del Comune di _____ con sede legale in _____ alla Via/ Piazza _____ n. _____,

E

Il/La Sig./ra _____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/ Piazza _____ n. _____;

(aggiungere partner, se ritenuto necessario)

premesse che

- Il comune di _____ (*ente proponente*) _____ intende presentare domanda di sostegno nell'ambito del bando pubblico emesso dal GAL Terra d’Arneo relativo all'**Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale**, in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo”, finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Puglia;
 - la domanda di sostegno contiene un progetto di qualificazione del patrimonio locale finalizzato alla creazione o potenziamento di strutture e servizi culturali e/o interventi di recupero di ecosistemi _____ (*descrivere in sintesi i contenuti del progetto*) _____;
 - tale progetto prevede un piano integrato/associato di gestione del bene/servizio capace di garantire una pubblica fruizione, di valorizzare le risorse ambientali e culturali, le tipicità locali, ecc., che intende coinvolgere il protagonismo dei soggetti locali associativi e imprenditoriali _____ (*modificare secondo i contenuti del progetto*) _____
- (oppure, in alternativa)*
- il soggetto gestore del bene/servizio oggetto di intervento è _____ e che, nell'ambito di tale progetto si intende favorire un piano di gestione integrato/associato, capace di promuovere e valorizzare le risorse ambientali e culturali, le tipicità locale, ecc. coinvolgendo maggiormente i soggetti del territorio _____ (*modificare secondo i contenuti del progetto*) _____

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO D
Schema protocollo d'intesa

- l'azienda/associazione _____ (*nome partner*) _____ operante nel settore _____, condivide le finalità del progetto e le sue modalità gestionali, in quanto contribuiscono sia alla qualificazione del patrimonio locale e allo sviluppo del territorio sia a rafforzare le condizioni aziendali/associative, conferendo un carattere promozionale alle attività svolte;
- l'azienda/associazione _____ (*nome partner*) _____ manifesta il suo l'interesse, dichiarando la seguente intesa/collaborazione e dando la disponibilità svolgere il seguente ruolo/compito _____ ;

considerato che

- in base a quanto premesso risulta evidente l'interesse reciproco dei soggetti coinvolti ad operare in un rapporto di sinergia e collaborazione duratura al fine di implementare un sistema di attività per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e artistico;

tutto quanto sopra premesso, facente parte sostanziale ed integrante del presente protocollo

LE PARTI CONVENGONO

1 – Oggetto dell'accordo

Le parti, nell'ambito dei rispettivi ruoli e attività, con il presente Protocollo si impegnano a creare una proficua collaborazione, finalizzata sia alla realizzazione o miglioramento di un piano di gestione associato/integrato previsto dal progetto candidato nell'ambito del bando pubblico dell'intervento 1.4 "Qualificazione del patrimonio locale", sia al perseguimento degli obiettivi di sviluppo e qualificazione dell'offerta di servizi socio-culturali, ambientali e di promozione delle tipicità locali, anche creando le necessarie sinergie con altri soggetti del territorio.

2 – Obiettivi, interventi e attività

Il Comune di _____ (*proponente*) _____ intende avvalersi della collaborazione dell'azienda/associazione partner _____ per il raggiungimento del/i seguente/i obiettivo/i _____.

Nello specifico, il piano di gestione del bene/servizio proposto dal Comune di _____ (*proponente*) _____ prevede i seguenti interventi / azioni / attività:

- (*descrivere in maniera puntuale*)
-

Ed intende a tal fine collaborare con l'azienda / associazione _____ (*azienda/associazione partner*) _____ per le seguenti azioni / interventi / attività _____ (*specificare*) _____.

L'azienda/associazione _____ (*azienda partner*) _____, nell'ambito del piano sopra descritto si impegna a:

- (*descrivere in maniera puntuale*)
-

3 – Durata dell'accordo

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata quinquennale, finalizzata a garantire il rispetto degli obblighi e degli impegni rivenienti dal bando e dalla normativa europea. Le parti si riservano fin d'ora, dopo una valutazione dei risultati raggiunti con la presente collaborazione, di prorogare, o rinnovare, la durata di detto accordo per un più efficace raggiungimento delle finalità gestionali e progettuali.

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO D
Schema protocollo d'intesa

4 – Disposizioni finali

Il presente Protocollo d'Intesa, la cui sottoscrizione è aperta ad altre attività economiche e sociali del territorio, potrà essere modificato o integrato in ogni momento per la ridefinizione di singoli aspetti o per esigenze specifiche sulla base dell'effettiva evoluzione del progetto, fatti salvi le finalità e gli obiettivi che lo hanno originato.

Ogni impegno ulteriore non previsto dal presente Protocollo d'Intesa, come anche la programmazione di Interventi / azioni / attività, che comportano spese a carico dei bilanci delle parti, dovranno essere assunte mediante gli atti prescritti dalla normativa specifica, relativa a ciascuna tipologia dei soggetti firmatari.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data _____

Il Sindaco, rappresentante Legale

_____ (*azienda proponente*) _____

Il titolare/rappresentante legale dell'azienda/associazione

_____ (*azienda partner*) _____

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO E
Check list di autovalutazione pre aggiudicazione gara



GAL TERRA D'ARNEO S.C.AR.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020



Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013
D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici
(attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE PRE AGGIUDICAZIONE GARA

(PSR Puglia 2014 / 2020 - check list per le procedure d'appalto - Allegato A alla DAG n. 121 del 29/05/2018)

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A DATI IDENTIFICATIVI	
Bando domanda di sostegno	
Misura/Sottomisura	
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _____, n. _____, _____ (città)
Partita IVA/Codice fiscale	CUUA
Referente beneficiario	
Domanda di sostegno	
Domanda di sostegno	n. _____ data _____
Titolo del progetto	
Codice CUP	
Localizzazione investimento	Comune di _____
Atto di Concessione sostegno	
Concessione sostegno	n. _____ Data _____ Prot. n. _____
Spesa ammessa	€ _____ Sostegno concesso € _____
Tipologia investimento richiesto	Lavori _____ Forniture _____ Servizi _____
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti _____ Suddivisione in lotti nr. _____ Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

B – Check list – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)	Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1 Appalto lavori						
A1.1 Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2 è stato attribuito il CUP						
A1.3 sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4 per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5 ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6 trattasi di lavoro complesso						
A1.7 trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2 Appalto servizi e forniture						
A2.1 Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2 per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3 Pubblicità dei programmi e aggiornamenti						
- sono stati pubblicati sul profilo del committente						
- sono stati pubblicati sul sito del MIT						
- sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

C Check list PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI			Doc. rif.	NOTE
			NO	NP			
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione)		Art. 23					
<input type="checkbox"/> Progettazione interna							
<input type="checkbox"/> Progettazione esterna							
A1	Appalto lavori	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificate e integrate deliberazione del 21.03.2018 n.138					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: <input type="checkbox"/> ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto <input type="checkbox"/> utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: <input type="checkbox"/> ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) <input type="checkbox"/> ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori <input type="checkbox"/> ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) <input type="checkbox"/> ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3					

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	Appalto servizi e forniture						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	Incentivi per funzioni tecniche	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

D PROCEDURA STAZIONE APPALTANTE OGGETTO APPALTO CRITERIO AGGIUDICAZIONE SETTORE RUP	
Codice CIG	
Oggetto dell'appalto	
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€ <input type="checkbox"/> Soprasoglia <input type="checkbox"/> Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. check list A)	<input type="checkbox"/> realizzazione di opere e lavori <input type="checkbox"/> fornitura di beni <input type="checkbox"/> prestazione di servizi <input type="checkbox"/> contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.
Tipo di procedura	<input type="checkbox"/> PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist L) <input type="checkbox"/> PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist I) <input type="checkbox"/> PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist G) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist H) <input type="checkbox"/> DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) <input type="checkbox"/> PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE DIRETTA <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist N) <input type="checkbox"/> ACCORDO TRA PIU' AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist P) <input type="checkbox"/> ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE <input type="checkbox"/> ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA <input type="checkbox"/> RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) <input type="checkbox"/> ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) <input type="checkbox"/> ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA <input type="checkbox"/> SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

<p>Tipo stazione appaltante</p> <p><input type="checkbox"/> qualificata (AUSA – Elenco ANAC)</p> <p><input type="checkbox"/> non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 €</p> <p><input type="checkbox"/> soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)</p>	<p><input type="checkbox"/> ASTE ELETTRONICHE (art. 56)</p> <p><input type="checkbox"/> CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57)</p> <p><input type="checkbox"/> PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)</p> <p><input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA</p> <p><input type="checkbox"/> ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO</p> <p><input type="checkbox"/> ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA</p> <p><input type="checkbox"/> REGIONE</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE REGIONALE</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267</p> <p><input type="checkbox"/> CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</p> <p><input type="checkbox"/> COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) <input type="checkbox"/> ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO <input type="checkbox"/> UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA <input type="checkbox"/> ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO <input type="checkbox"/> STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA <p><input type="checkbox"/> COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA</p> <p><input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT</p> <p><input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO</p> <p><input type="checkbox"/> ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO</p> <p><input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____</p>
<p>Tipologia di appalto</p>	<p><input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO</p> <p><input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO</p> <p><input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000 EURO</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.000 EURO</p>

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2_4_15_03_18

	<p>Per forniture e servizi indicare se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 <input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
<p>Criterio di aggiudicazione (art. 95)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: <ul style="list-style-type: none"> o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) <input type="checkbox"/> SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO <ul style="list-style-type: none"> o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE <input type="checkbox"/> SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI
<p>Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10</p>	<p>€</p>
<p>Motivazione ragionevolezza costi</p>	
<p>Importo aggiudicato</p>	<p>€</p>
	<p>Ribasso % del</p>

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE PRE aggiudicazione gara vers 2.4 15 03 18

	n	n°	Tempo medio di risposta n. gg. di cui valide	n°
Chiarimenti in corso di gara	n.			
Offerte pervenute	n.			
Domande di accesso pervenute	n.		Tempo medio di risposta.n. gg	
Domande di accesso generalizzato (FOIA)	n.		Tempo medio di risposta.n. gg	
Istanze di parere precontenzioso ANAC	n.		Tempo del giudizio	esito
Ricorsi al TAR/CDS	n.		Tempo del giudizio	esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi			
Settore appalto	<input type="checkbox"/> settori ordinari <input type="checkbox"/> settori speciali (art.10 – da 115 a 121)			
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina			

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

E VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).
Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):
 - a) che non rispettano i documenti di gara;
 - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63),
consentita nei seguenti casi (con motivazione):

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a)
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b)
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c)
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti).

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

- a) che non rispettano i documenti di gara;

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2_4_15_03_18

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

- 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

- 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

- 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18**Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):**

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti)
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti)
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b)

Sviluppo RURale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

a) che non rispettano i documenti di gara;

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18



- c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.
- Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):
- a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;
 - b) che non hanno la qualificazione necessaria;
 - c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):
 - 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;
 - 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;
 - 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4)



Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti)
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti)

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO F
Check list di Controllo post aggiudicazione gara



GAL TERRA D'ARNEO S.C.A.R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020



Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013
D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – Codice dei contratti pubblici
(attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE)

CHECK LIST DI CONTROLLO POST AGGIUDICAZIONE GARA

- “Quadro F - Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia”
- “Quadro G - Procedura competitiva con negoziazione”
- “Quadro H - Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara”
- “Quadro I - Procedura ristretta”
- “Quadro L - Procedura aperta”
- “Quadro M - Servizi attinenti all'architettura e ingegneria”
- “Quadro N - Affidamenti in house”
- “Quadro O - Amministrazione diretta”

(PSR Puglia 2014 / 2020 - check list per le procedure d'appalto – Allegato D alla DAG n. 121 del 29/05/2018)

Sviluppo RURALE – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A DATI IDENTIFICATIVI	
Bando domanda di sostegno	
Misura/Sottomisura	
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _____, n. _____, _____ (città)
Partita IVA/Codice fiscale	CUUA
Referente beneficiario	
Domanda di sostegno	
Domanda di sostegno	n. _____ data _____
Titolo del progetto	
Codice CUP	
Localizzazione investimento	Comune di _____
Atto di Concessione sostegno	
Concessione sostegno	n. _____ Data _____ Prot. n. _____
Spesa ammessa	€ _____ Sostegno concesso € _____
Tipologia investimento richiesto	Lavori _____ Forniture _____ Servizi _____
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti _____ Suddivisione in lotti nr. Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

B check list - PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE							
DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)	Art. 21 DM 16 gennaio 2018 n. 14						
A1 Appalto lavori							
A1.1 Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21						
A1.2 è stato attribuito il CUP							
A1.3 sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili							
A1.4 per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica							
A1.5 ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali							
A1.6 trattasi di lavoro complesso							
A1.7 trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP							
A2 Appalto servizi e forniture							
A2.1 Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro							
A2.2 per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori							
A3 Pubblicità dei programmi e aggiornamenti							
- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC							

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

C checklist PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) <input type="checkbox"/> Progettazione interna <input type="checkbox"/> Progettazione esterna	Art. 23						
A1 Appalto lavori	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138						
A1.1 Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: <input type="checkbox"/> ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto <input type="checkbox"/> utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2						
A1.2 Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: <input type="checkbox"/> ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) <input type="checkbox"/> ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori <input type="checkbox"/> ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) <input type="checkbox"/> ricorso a soggetti esterni	Art. 24 c. 1						
A1.3 Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)	Art. 23 c. 1 e 3						

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis							
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25							
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26							
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8							
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990							
A2	Appalto servizi e forniture								
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14							
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: <ul style="list-style-type: none"> - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze) 	Art. 23 c. 15							
A3	Incentivi per funzioni tecniche	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017							
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara								
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)								

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

D PROCEDURA STAZIONE APPALTANTE OGGETTO APPALTO CRITERIO AGGIUDICAZIONE SETTORE RUP	
Codice CIG	
Oggetto dell'appalto	
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€ <input type="checkbox"/> Soprasoglia <input type="checkbox"/> Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. check list A)	<input type="checkbox"/> realizzazione di opere e lavori <input type="checkbox"/> fornitura di beni <input type="checkbox"/> prestazione di servizi <input type="checkbox"/> contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.
Tipo di procedura	<input type="checkbox"/> PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist L) <input type="checkbox"/> PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist I) <input type="checkbox"/> PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist G) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist H) <input type="checkbox"/> DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) <input type="checkbox"/> PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE DIRETTA <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist N) <input type="checkbox"/> ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist P) <input type="checkbox"/> ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE <input type="checkbox"/> ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA <input type="checkbox"/> RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) <input type="checkbox"/> ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) <input type="checkbox"/> ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA <input type="checkbox"/> SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

<p>Tipo stazione appaltante</p> <p><input type="checkbox"/> qualificata (AUSA – Elenco ANAC)</p> <p><input type="checkbox"/> non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 €</p> <p><input type="checkbox"/> soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)</p>	<p><input type="checkbox"/> ASTE ELETTRONICHE (art. 56)</p> <p><input type="checkbox"/> CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57)</p> <p><input type="checkbox"/> PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)</p> <p><input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA</p> <p><input type="checkbox"/> ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO</p> <p><input type="checkbox"/> ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA</p> <p><input type="checkbox"/> REGIONE</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE REGIONALE</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267</p> <p><input type="checkbox"/> CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</p> <p><input type="checkbox"/> COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) <input type="checkbox"/> ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO <input type="checkbox"/> UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA <input type="checkbox"/> ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO <input type="checkbox"/> STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA <p><input type="checkbox"/> COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA</p> <p><input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT</p> <p><input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO</p> <p><input type="checkbox"/> ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO</p> <p><input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____</p>
<p>Tipologia di appalto</p>	<p><input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO</p> <p><input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO</p> <p><input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.000EURO</p>

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	<p>Per forniture e servizi indicare se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 <input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015 								
<p>Criterio di aggiudicazione (art. 95)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: <ul style="list-style-type: none"> o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) <input type="checkbox"/> SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO <ul style="list-style-type: none"> o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE <input type="checkbox"/> SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI 								
<p>Importo a base d'asta/ costi manodopera/ oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10</p>	<p>€</p>								
<p>Motivazione ragionevolezza costi</p>									
<p>Importo aggiudicato</p>	<p>€</p>								
<p>Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Ribasso % del</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Tempo medio di risposta n. gg.</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">n.</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">n°</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">n.</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">di cui valide</td> </tr> </table>		Ribasso % del		Tempo medio di risposta n. gg.	n.	n°	n.	di cui valide
	Ribasso % del								
	Tempo medio di risposta n. gg.								
n.	n°								
n.	di cui valide								

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Domande di accesso pervenute	n.	Tempo medio di risposta n. gg	
Domande di accesso generalizzato (FOIA)	n.	Tempo medio di risposta n. gg	
Istanze di parere precontenzioso ANAC	n.	Tempo del giudizio	esito
Ricorsi al TAR/CDS	n.	Tempo del giudizio	esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	<input type="checkbox"/> settori ordinari <input type="checkbox"/> settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

E VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA**E1.AFFIDAMENTO DI FORNITURE****Procedure Utilizzabili****Procedura aperta** (art. 60) (procedura ordinaria) **Procedura ristretta** (art. 61) (procedura ordinaria) **Procedura competitiva con negoziazione** (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).
Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):
 - a) che non rispettano i documenti di gara;
 - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63).
consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

Sviluppo RURale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a)
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b)
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c)
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti).

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

- a) che non rispettano i documenti di gara;

Sviluppo RURale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

▪ per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti)
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti)
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b)

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).
Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):
 - a) che non rispettano i documenti di gara;
 - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

- c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.
- Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):
- a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;
- b) che non hanno la qualificazione necessaria;
- c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):
 - 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;
 - 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;
 - 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4)

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4.15_03_18

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti)
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti)

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Q Check list ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1 Appalto lavori							
A.1.1 Presenza verbale consegna lavori							
A.1.2 Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT						
A.1.3 Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione							
A.1.4 Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: <ul style="list-style-type: none"> • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. 	art. 105						
A.1.5 Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; <input type="checkbox"/> modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; <input type="checkbox"/> modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; 	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7						

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	<p><input type="checkbox"/> modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori)</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche <u>non sostanziali</u> e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara <u>soglie di importi per consentire tali modifiche</u> (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso);</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche <u>al di sotto di entrambi i seguenti valori</u> (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni):</p> <p>a) le <u>soglie fissate all'articolo 35</u>;</p> <p>b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali;</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).</p>	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12			
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5			
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8			
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11			
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14			

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14						
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6						
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8						
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti							
A.2	Appalto servizi e forniture							
A.2.1	Presenza verbale inizio attività							
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111						
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione <ul style="list-style-type: none"> • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 	art. 105						
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; <input type="checkbox"/> modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; modifiche determinate da circostanze imprevedibili e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; 	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7						

Sviluppo Rurale – check list - CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	<p><input type="checkbox"/> modifiche per il <u>subentro di un nuovo contraente</u> che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori)</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche <u>non sostanziali</u> e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara <u>soglie di importi per consentire tali modifiche</u> (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso);</p> <p><input type="checkbox"/> per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:</p> <p>a) le <u>soglie fissate all'articolo 35</u>;</p> <p>b) il <u>10 per cento del valore iniziale del contratto</u> sia nei settori ordinari che speciali;</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).</p>	c. 1, lett. d) c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2			
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un <u>avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea</u> (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5			
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della <u>comunicazione all'ANAC</u> delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8			
A.2.7	La <u>durata del contratto</u> è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11			
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14			
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14			

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6							
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8							
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4							
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti								

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

F Check list AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 e linea guida n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138						
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2						
A2	nel caso di forniture e servizi l'importo è inferiore a 144.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 221.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2						
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2						
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA o altri mercati	Art. 37 e Norme di spending review						
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO							
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro						
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro						
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)						
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)						
	<input type="checkbox"/> gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	<input type="checkbox"/> gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	<input type="checkbox"/> gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (<i>specificare</i>)						
	<input type="checkbox"/> MEPA o altri mercati elettronici						
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B6	presenza valutazione di congruità economica						
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BND e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE	
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)							
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)							
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC						art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L. 190/2012	
C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA								
C1	<p>è stato rispettato il limite di importo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 144.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 221.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti) 	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b						art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n. 138

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206						
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206						
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)							
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c						
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi se previsti	(decreto MIT 2.12.2016)						
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 in corso mod						
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 in corso mod						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa							
C8 le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice							
C9 selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso							
C9.1 può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017						
C9.2 esame offerta: RUP oppure Sedgio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara /RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara / servizio preposto secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n.1007 del 11.10.2017						
C9.3 presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C9.4 correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)							
C9.5 svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod determinazione n.1007 del 11.10.2017-97 c.2						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o dell'ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8						
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €). è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10						
C9.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 95, c. 10						
C9.9	comunicazioni di eventuali esclusioni e ammissioni a seguito anche di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 32						
C9.10	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 29 e 76						
C9.11	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BNDA e/o White List o altra metodologia	art. 76 art. 29 art. 36, c. 5 e 6 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206art. 81 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	Art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	Art. 84 DM 10.11. 2016 n.248						
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36						
C9.15	presenza del contratto	art. 36						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento),) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 ART. 1 c.17 L.190/2012						
C10	<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</u> <input type="checkbox"/>	Linee guida ANAC						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)</u> <input type="checkbox"/>	n. 2/2016						
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione del 10.01.2018 n.4						
C10.2	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12						
C10.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016						
C10.5	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
C10.5.1	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con delibera 1007 del 11.10.2017						
C10.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)							
C10.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi sicurezza aziendali prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)						
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche con soccorso istruttorio e con provvedimento del giudice						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione						
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito						
	comunicazione scheda ad ANAC (simog)						
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e /o White List o altra metodologia						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)						art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)						art. 83 c. 1 lett. a
	capacità economico-finanziaria (se richiesti)						art. 83 c. 1 lett. b
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						art. 83 c. 1 lett. c
	capacità tecnico-professionale (se richiesti)						
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						Art. 83 c. 10
	rating di impresa						
	possesso attestato SOA						Art. 84 Decreto MIT
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36						
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 in corso mod art. 32 c. 9						
C10.15	presenza del contratto	art. 36						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)	Linee guida ANAC n. 4/2016 in corso mod						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d						
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità , e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

G Check list PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

DESCRIZIONE	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)						
A1 le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili						
A2 implicano progettazione o soluzioni innovative						
A3 l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi						
A4 le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII						
A5 in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili						
A6 la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A7 la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)						
B.1 pubblicazione avviso di preinformazione						
B.2 correttezza dei contenuti dell'avviso						
C – BANDO						
C.1 contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando						
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive						
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare						
	rispetto n° minimo candidati (tre)						
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)						
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)						
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)						
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)						
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa						
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1	<i>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</i>						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione						
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)						
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)						
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)						
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi della sicurezza aziendale prima dell'aggiudicazione						
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione						
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara comunicazione scheda ad ANAC	art. 72 e 98						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto						
	mancato rispetto: ragioni della deroga						
	comunicazione data stipula contratto						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC						
F.2							
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice						
F.2.2	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse						
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)						
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione						
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione						
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni						
F.2.10	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione						
	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)BDNA e/o White List o altra metodologia						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
rating di impresa	art. 83 c. 10						
possesso attestato SOA	art. 84						
<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	Decreto MIT						
F.2.11 presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
F.2.12 comunicazione aggiudicazione	art. 76						
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
F.2.13 pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98						
comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)							
F.2.14 presenza del contratto							
rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
F.2.15 rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co17 legge 190/2012						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

H Check list PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione) la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi	art. 63 Linee guida ANAC n. 8/2017 determinazione n. 1134 del 8.11.2017.						
A.1 lavori, servizi e forniture qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto) quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 63 c. 2 lett. a) art. 62 c. 2 lett. b n.1 art. 62 c. 2 lett. b n.2 art. 62 c. 2 lett. b n.3						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici	art. 63 c. 2 lett. c)						
Forniture							
qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo	art. 63 c. 3 lett. a)						
nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)						
per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)						
per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)						
Servizi							
l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4						
lavori e servizi							
nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione				art. 63 c. 6		
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa				art. 75		
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa				art. 63 e 36 c. 9		
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						
C - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	<i>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</i>						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione				art. 95 c. 4 e 5		
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/ RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni				Linee guida ANAC n. 3/2016 modificate e integrate con det. n.1007 del 11.10.2017		
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)				art. 95		
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ((da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)				art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017		

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)						
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione						
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione						
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione						
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVC/Pass), BDNA e/o White List o altra metodologia requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)						
	requisiti di idoneità professionale						
	capacità economico-finanziaria						
	capacità tecnico-professionale						
	rating di impresa						
	possesso attestato SOA						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)						
C.1.13	comunicazione aggiudicazione						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti						
C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (simog)						
C.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto ragioni della deroga comunicazione data stipula contratto						
C.1.16	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo) rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC						
C.2							
	<i>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</i>						
	<i>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)</i>						
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMADI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)					art. 95	
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)					art. 95	
C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)					art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 aggiornate 2017	
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).					art. 95, c. 10	
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione					art. 95, c. 10	
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione					art. 32	
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni					art. 76	
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione					art. 76	
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White list o altra metodologia					art. 81 e 82 art. 216 c. 13	
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)					art. 80	
	requisiti di idoneità professionale					art. 83 c. 1 lett. a	

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMADI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
rating di impresa	art. 83 c. 10						
possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
C.2.11 presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
C.2.12 comunicazione aggiudicazione	art. 76						
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
C.2.13 pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98						
C.2.14 presenza del contratto							
rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
comunicazione data stipula contratto	art. 76						
presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
C.2.15 rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 L. 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 L.190/2012						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

I Check list PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	art. 61						
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1 pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70						
B.2 correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B						
C- BANDO	art. 71						
C.1 contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del 22.12.2017						
C.2 conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61						
C.3 il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91						
rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91						
C.4 correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
C.5						
correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)						
C.6						
correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)						

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1						
le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2						
comunicazioni di eventuali esclusioni				art. 76		
D.3						
rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione				art. 76		

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1						
presenza lettera invito						
E.1.1						
il contenuto dell'invito è conforme alla normativa				art. 75 e allegato XV		
E.1.2						
i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa				art. 61		
E.1.3						
le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1						
selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso						
F.1.1						
può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione				art. 95 c. 4 e 5		
F.1.2						
esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione n. 3/2016				Linee guida ANAC n. 3/2016		

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	giudicatrice)						
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)						
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)						
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione						
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione						
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione						
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) e BDNA o White List o altra metodologia						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
requisiti generali (DUROC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazioni. 1008 del 11.10.2017 2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
rating di impresa	art. 83 c. 10						
possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
comunicazione aggiudicazione	art. 76						
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D						
presenza del contratto							
rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	art. 76 c. 5 lett. d)						
	comunicazione data stipula contratto						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento), del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC						
	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017						
F.2	<i>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</i> <i>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)</i>						
	<input type="checkbox"/> Linee guida ANAC n. 2/2016 <input type="checkbox"/>						
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice						
	art. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Delibera n. 4 del 10 gennaio 2018						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse						
	art. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12						
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)						
	art. 95						
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
	art. 95						
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice)						
	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	1007 del 11.10.2017						
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione						
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione						
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione						
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)						
	requisiti di idoneità professionale						
	requisiti di capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avallimento <input type="checkbox"/> senza avallimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
requisiti di capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto rating di impresa	art. 83 c. 1 lett. c art. 83 c. 10						
possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 84 Decreto MIT art. 32						
F.2.11							
F.2.12	comunicazione aggiudicazione						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti						
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)						
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto						
	comunicazione data stipula contratto						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC						
	art. 3 L. 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

L Check list PROCEDURA APERTA (art. 60)

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	art. 60						
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1 pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70						
B.2 correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B						
C - BANDO							
C.1 contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017						
C.2 conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60						
C.3 correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73						
C.4 correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9						
C.5 correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando																		
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76																	
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76																	

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	<i>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</i>																		
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5																	
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 1007 del 11.10.2017																	
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)																		
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95																	
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificate e integrate con deliberazione n. 1007 del 11.10.2017																	

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)						
E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e oneri aziendali della sicurezza prima dell'aggiudicazione						
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione						
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice						
E.1.11	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione						
	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)						
	requisiti di idoneità professionale						
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC						
possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
comunicazione aggiudicazione	art. 76						
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
E.1.14 pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D						
E.1.15 presenza del contratto							
rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
E.1.16 rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co. 17 L.190/2012						
E.2	<input type="checkbox"/> Linee guida ANAC n. 2/2016 <input type="checkbox"/> <i>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</i> <input type="checkbox"/> <i>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)</i>						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice						
	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018						
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse						
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)						
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)						
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).						
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione						
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione						
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)						
	requisiti di idoneità professionale						
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						
	rating di impresa						
	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)						
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti						
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	invio scheda ad ANAC (SIMOG)						
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto						
	comunicazione data stipula contratto						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC						
	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co 17 L.190/2012						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

M Checklist SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)	art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con la Deliberazione del 22.02.2018 n.128 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016						
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
A.1	art. 157 art. 31 c. 8						
progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori							
coordinamento della sicurezza in fase di progettazione							
direzione lavori							
coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione							
incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8						
incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1						
collaudo							
A.2	art. 46 c. 1						
il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma							

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità						
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016						
B - PROCEDURA							
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperte e ristrette)						
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)						
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)						
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione						
C.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)						
C.4	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa						
C.5	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						
C.6	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.1	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>						
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione						
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)						
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)						
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)						
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione						
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - , BDNA o White List o altra metodologia requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)						
	art. 81 e 82 art. 216 c. 13 Decreto MIT del 2.12.2016 n. 263/ art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017						
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale				art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5		
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento				art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n. 263/		
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento				art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT 2.12.2016 n. 263		
	rating di impresa				art. 83 c. 10		
	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto				art. 84 MIT 2.12.2016 n. 263		
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)				art. 32		
D.1.11	comunicazione aggiudicazione				art. 76		

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	art. 76						
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti							
D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ANAC (SIMOG)						
D.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto						
	comunicazione data stipula contratto						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC						
D.2							
	<i>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</i>						
	<i>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c. 7)</i>						
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice						
D.2.2	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse						
	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalie offerte, proposta di aggiudicazione)						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)						
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)						
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione						
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione						
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016, BDNA o White List o altra metodologia						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMADI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale						
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento						
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento						
	rating di impresa						
	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)				art. 32		
D.2.10	comunicazione aggiudicazione				art. 76		
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti				art. 76		
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) Invio scheda ad ANAC(SIMOG)				artt. 72 e 98		
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto				art. 76 c. 5 lett. d)		
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC				art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017		
					Art. 1 co.17 L.190/2012		

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

N Check list AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:	art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016 Modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.9.2017						
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte tutte le seguenti condizioni (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice): l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata) <u>oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi</u> nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata						
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta una delle seguenti condizioni : <u>nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati</u> <u>nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazioni nazionali, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata</u>						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di controllo congiunto . Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni : gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti						
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni : l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione						
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito elenco gestito da ANAC (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 15 gennaio 2018)						
	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016 modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.09.2017						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
B.2	<p>verifica tutte le condizioni A.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengono con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci) 						
B.3	<p>verifica una delle condizioni A.2</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazioni nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria) 						
B.4	<p>verifica tutte le condizioni A.3</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria) 						
B.5	<p>Verifica tutte le condizioni A.4</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) 						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
- le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)							
B.6 verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3						
B.7 verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3						
C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA							
C.1 presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house							
C.2 valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2						
sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2						
C.3 presenza lettera di ordinazione							
C.4 presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)							
C.5 verifica requisiti soggetto in house							
C.6 rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 Legge 136/2010 Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31/5/2017, art.1 co 17 L. 190/2012						

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

O Check list AMMINISTRAZIONE DIRETTA (art. 36, comma 2, lettere a,b)

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	Codice irregolarità Decisione UE	NOTE
A – PRESUPPOSTI							
A.1	per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata						
B – QUADRO DI SINTESI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE CATEGORIE E CLASSI DI BENI E SERVIZI							

CATEGORIA	Tipo procedura	Stazione appaltante	Codice CUP	Estremi della check list (prot. n. del.)	Note su eventuali irregolarità accertate
CATEGORIA 1: <i>Materiali di vestiario, divise ed accessori</i>					
1-1 Indumenti protettivi ed antinfortunistici (DPI)					
CATEGORIA 2: <i>Materiali per cantieri</i>					
2-1 Teloni, nylon, pannelli					
2-2 Articoli antinfortunistici, dispositivi di sicurezza, cartellonistica di sicurezza, pronto soccorso					
2-3 Cartelloni pubblicitari					
2-4 Palaria, reti e fili metallici					
2-5 Materiali inerti e terre da riporto					
2-6 Malte e collanti					
2-7 Smalti e vernici					
2-8 Sementi e materiale vivaistico					

Sviluppo Rurale – check list CONTROLLO_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

CATEGORIA 3: Accessori e/o parti di autoveicoli, macchine, attrezzature forestali									
3-1 Attrezzature forestali e simili									
3-2 Pezzi di ricambio per autoveicoli, autocarri, macchine operatrici, attrezzature forestali e simili									
3-3 Pneumatici									
CATEGORIA 4: Carburanti, prodotti chimici, farmaceutici, per pulizia									
4-1 Carburanti, oli lubrificanti									
4-2 Prodotti igienico – sanitari, disinfettanti, detersivi e detergenti, medicinali e presidi sanitari per cassette di pronto soccorso									
Prestazioni di servizi									
CATEGORIA A: Manutenzioni, riparazioni ed assistenza tecnica									
A-1 Manutenzione, assistenza tecnica e riparazione attrezzature forestali									
A-2 Manutenzione e riparazione macchine (parti meccaniche)									
A-3 Manutenzione e riparazione macchine (parti elettriche)									
A-4 Manutenzione ed assistenza tecnica dispositivi di sicurezza in cantiere									
CATEGORIA B: Servizi di Noleggio									
B-1 Macchine operatrici ed attrezzature da cantiere									
B-2 Autoveicoli									
B-3 Nolo animali da soma									
CATEGORIA C: Servizi di stampa e copisteria									
C-1 Tipografia									
C-2 Grafica									

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

ALLEGATO G
Dichiarazione liberatoria del fornitore

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente a _____ (prov. _____) indirizzo e n. civico _____

In qualità di titolare/rappresentante legale _____

P. Iva/C. Fisc. _____ con sede nel Comune di _____ (prov. _____)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede

in _____ prov. _____ via _____

n. _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

_____, li _____

Firma¹

¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

MODELLO 1
Delega al Tecnico per Domanda di sostegno

Al Sig. (Tecnico incaricato)

Oggetto: *PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di Sviluppo Locale “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo”, Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale, Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del ____.* **Delega alla Compilazione / Stampa / Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno. Autorizzazione all’accesso al fascicolo aziendale.**

Il/La sottoscritto/a _____
codice fiscale _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ residente a _____ prov. _____ indirizzo e
n. civico _____ in qualità di Rappresentante legale
dell’Ente _____ P. Iva / C. Fisc. _____ con sede nel Comune di
_____ (prov. _____), indirizzo _____

intende presentare domanda di sostegno ai sensi del Bando Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale, **Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale**, del GAL Terra d’Arneo s.c.ar.l. e, pertanto

D E L E G A

Il sig. _____ Nato a _____
il _____, residente in _____ Via _____
n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al n° _____
dell’Albo/Collegio _____

alla Compilazione / Stampa / Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno, autorizzando l’accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all’oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03.

_____ li _____

In fede

Allegati:

- **Documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale del richiedente**

Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale
Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale

MODELLO 2
Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

E-mail n.cava@regione.puglia.it
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL TERRA D'ARNEO S.C.AR.L.

VIA G. MAMELI, 9
73010 VEGLIE (LE)

E-mail gal@terradarneo.it

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2, Strategia di Sviluppo Locale “Parco della Qualità Rurale Terra d’Arneo”, Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale, Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale. Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblicato nel BURP n. _____ del _____. **Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno e di pagamento**

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale ⁽¹⁾ _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____
prov. _____ indirizzo e n. civico _____
Tel. _____ FAX _____ email _____

C H I E D E

al **Responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia**

L'AUTORIZZAZIONE ⁽²⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande;

al **GAL TERRA D'ARNEO S.C.AR.L.**

L'ABILITAZIONE ⁽³⁾ alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla seguente Misura 19 Sottomisura 19.2, Azione 1, Intervento 1.4

Bando di riferimento: Bando Azione 1 – Rafforzare la sostenibilità del Parco della Qualità Rurale, Intervento 1.4 – Qualificazione del patrimonio locale – Regione Puglia/GAL Terra d’Arneo

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____ li _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
2. delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN;

Timbro e firma

¹ La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il CF di uno dei soci.

² La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

³ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.